

# SANSEPOLCRO

## «Pagare tutti per pagare meno» Commercio, stretta sulla tassa

*Imposta su insegne & c: dopo le proteste interviene il sindaco*

di CLAUDIO ROSELLI

**LA TASSA** sulla pubblicità ha riaperto un dibattito politico che a Sansepolcro in questi ultimi tempi si era sopito. E ognuno sostiene la propria causa. Della serie: Comune «daziere» per l'opposizione, commercianti e artigiani «morosi» per la maggioranza. La protesta di un gruppo di esercenti biturgensi, che ancora debbono pagare l'imposta (oltre alle insegne, questa riguarda anche le vetrofanie con i marchi dei prodotti venduti), è divenuta vibrante a seguito del provvedimento emesso: ovvero, chi non ha ancora pagato la rata residuale, se l'è vista recapitare con il 100% di maggiorazione. Per Partito democratico, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega, il sindaco Mauro Cornioli ha deciso di entrare in guerra con le categorie economiche, perché l'applicazione del buon senso avrebbe suggerito un preavviso ai ritardatari, senza arrivare con la «mazzata» fra capo e collo. Il problema è in particolare legato alla tassa sulle vetrofanie, aggiuntiva a quella sulle insegne. Gli accertamenti in materia risalgono allo scorso mese di maggio. «Perché non si è dato tempo a tutti di mettersi in regola senza incorrere in sanzioni, come fatto per Ici e Imu? In un momento di forte crisi bisogna agire da buon «padre di famiglia» stig-



**L'IMPOSTA E'** quella che devono pagare alcuni commercianti

matizza Rivi esponente della Lega, sostenendo la gente che lavora e crea faticosamente economia in questa città».

**E IL SINDACO** Mauro Cornioli replica: «Pagare tutti per pagare meno, questo è il principio. Abbiamo solo chiesto a questa minoranza di commercianti e artigiani di rimettersi a posto, con reiterazione di un solo anno e con il 66% a

otto mesi su una tassa priva di ricognizioni da dieci. Se dobbiamo rimodularla, va bene; prima, però, che tutti siano in pari con i pagamenti e quindi anche quel 25% che manca all'appello».

E i responsabili locali delle associazioni di categoria? «Fermo restando il potere discrezionale del Comune di avvertire o meno a mo' di cortesia, non dimentichiamo che il 75% degli esercenti è già a posto - sottolinea Massimiliano Micelli di Confcommercio - anche se è ovvio che la questione debba essere ridefinita e se la multa viene pagata entro 60 giorni scatta la riduzione. Poi, noi saremo attenti nell'appurare se in qualche caso vi siano stati errori nei calcoli».

Chiara Cascianini di Confesercenti evidenzia un altro aspetto: «Coloro che non hanno ancora pagato, sanno bene di doverlo fare ma non sono al corrente delle esatte modalità da seguire, per cui abbiamo chiesto al sindaco un incontro chiarificatore. E se qualcuno ha intenzione di togliere le vetrofanie, dovrà comunicarlo per evitare il conteggio nel 2019».

Due commercianti del centro storico, Marisella Chieli ed Elia Cardinali, pur essendo entrambe a posto, ritengono che il preavviso sarebbe stato una mossa più opportuna. «Fino a poco tempo fa passava l'addetta con i bollettini, perché ora non più?», domanda la Chieli.



Mauro Cornioli



Elia Cardinali



Massimiliano Micelli



Marisella Chieli



Chiara Cascianini